

CULTURA SUL POSTO DI LAVORO

“Libri d'acciaio” all'Arinox di Sestri, nasce una biblioteca aziendale

Il manager Sacco: «Da sempre i dipendenti si scambiano volumi»

FRANCESCA VULPANI

SESTRI LEVANTE. Ci sono il portiere esperto di filosofia, l'impiegata che ama la lingua russa e la sua letteratura, la commerciale che divora un libro a settimana, l'ingegnere chimico appassionato di classici: è la comunità dei dipendenti dell'Arinox, acciaieria sestrese del Gruppo Arvedi che ha dato vita qualche mese fa a una biblioteca aziendale.

«L'idea è partita dal fatto che diversi di noi già scambiavano i libri tra loro e con l'amministratore delegato Massimiliano Sacco» raccontano Corrado Basso, Giovanni Rigolli e Daniela Gandolfo. L'ad ha quindi pensato di conferire uno spazio all'usanza: «Ho proposto l'iniziativa al cavalier Giovanni Arverdi, che ne è rimasto tanto colpito da volerla promuovere nelle altre aziende del gruppo». A Sestri,

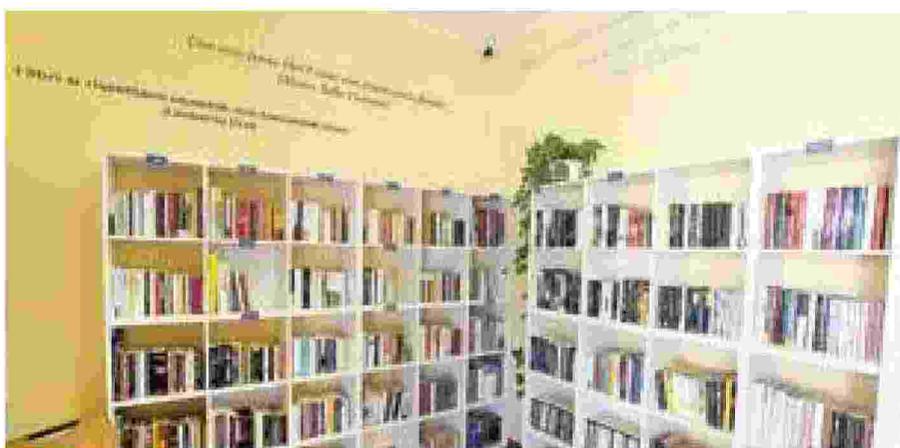
la biblioteca ha trovato spazio nell'ex anticamera dell'infermeria, rimessa a nuovo con pavimento in legno, muri colorati e arredi: a riempire gli scaffali ci hanno pensato i 247 lavoratori, che hanno contribuito alla sua apertura con un migliaio di libri. «Li abbiamo suddivisi in base al genere» spiega Patrizia Capra dell'ufficio commerciale, che ha assunto il ruolo di “bibliotecaria” e donato un centinaio di volumi. Tra le sezioni spicca quella tecnica dedicata agli acciai, che previa prenotazione è anche aperta al pubblico: «È una sezione che consultiamo giornalmente» commenta Davide Montepagano dell'ufficio qualità, che intanto, due figlie e una terza in arrivo, prende in prestito un libretto per l'infanzia. I dipendenti gestiscono in proprio prestito e ritiro tra le 8 e le 17: «Avere i libri a portata di mano sul luogo di lavoro invoglia alla lettura» dice il 25enne Luca Baldi, operaio.

E anche occasione di condivisione: «Leggo saggi e manuali di filosofia da quando avevo 20 anni» raccon-

ta il portiere Amedeo Cecconi «e ne ho donati una sessantina».

La voglia di contribuire è venuta anche a due case editrici sestresi, oltre e Gammarò, che hanno appena donato 150 libri e intendono inviare una copia di ogni pubblicazione futura. Arinox e il Gruppo Arvedi non sono nuovi a iniziative di carattere sociale: «Rientra nella diffusione della cultura d'impresa» dichiara

Sacco «inserire un'idea imprenditoriale in un tessuto sociale restituendo al territorio parte della ricchezza generata». Nel novero si inseriscono i 360mila euro che il cavaliere ha donato al Comune di Sestri per la pista di atletica del parco Mandela, così come il restauro del Museo del violino e degli impianti sportivi a Cremona.



La biblioteca di Arinox, con libri e citazioni

SANGUINETI/FLASH

